

E-journal

COS'È UN PERIODICO ELETTRONICO?

Un periodico elettronico (PE) è una pubblicazione disponibile in formato digitale con periodicità più o meno regolare. Può essere la versione online del formato cartaceo della stessa rivista. Sebbene un tempo questo genere di pubblicazione sia stata per lo più distribuita memorizzata su CD-ROM, oggi i PE sono accessibili tramite il *world wide web* (www) o tecnologie diverse come i feed RSS e l'e-mail o desuete quali gopher, ftp, telnet o listserv. I PE sono realizzati, e quindi possono essere consultati, in diversi formati: i più semplici sono in ASCII, altri in HTML, altri ancora preferiscono offrire ai lettori la possibilità di leggere la pubblicazione nel *Portable Document Format* (PDF). Quest'ultima soluzione è molto spesso adottata da quei PE per i quali la versione elettronica si aggiunge a quella cartacea. A questo riguardo, è utile precisare che non tutte le pubblicazioni realizzate in un formato tradizionale dispongono di un'edizione elettronica, così come non è necessariamente disponibile un'edizione a stampa di ogni PE. I periodici elettronici in *Full Text* mettono a disposizione tutto il contenuto del fascicolo cartaceo con l'aggiunta spesso di materiale supplementare a disposizione dell'utente. Alcuni periodici, al contrario, mettono a disposizione online solo alcuni articoli particolari

Il primo e-journal pubblicato su Internet è stato *New Horizons in Adult Education*. Era il 1987 e si trattava di una pubblicazione a carattere scientifico i cui contenuti erano sottoposti a revisione critica (*peer reviewed journal*). Nel 1990 fu la volta di *Postmodern Culture*, un periodico ancora oggi pubblicato dalla Johns Hopkins University Press (www.iath.virginia.edu/pmc/contents.all.html).

(generalmente i *Research Article*). Tutti i periodici consentono però l'accesso agli indici dei singoli fascicoli e agli abstract degli articoli. L'espressione "periodico elettronico" abbraccia una serie di prodotti editoriali tra loro differenti, solitamente indicati con dei termini in lingua inglese: e-journal, e-magazine, e-zine, webzine, newsletter. In realtà, è stata più volte espressa l'esigenza di una definizione più precisa di PE. Qualche anno fa, fu costituito un gruppo di studio internazionale al fine di proporre una codifica di "electronic publication in science". Il lavoro di questo team portò alla proposta di alcune condizioni per certificare lo status di "pubblicazione elettronica" a carattere scientifico¹: deve essere pubblicamente disponibile; la comunità dei lettori di riferimento deve essere consapevole della esistenza del periodico; deve essere previsto un sistema di archiviazione e di consultazione dei materiali pubblicati; forma e contenuti non devono essere alterabili; non deve essere rimossa dal web se non per ragioni di carattere legale; deve essere identificata in maniera inequivocabile, per esempio attraverso un *Digital Object Identifier* (DOI); deve essere contraddistinta da un record bibliografico che fornisca informazioni sufficientemente esaurienti.

CARATTERISTICHE DEGLI E-JOURNAL

I PE possono essere sia liberamente e gratuitamente accessibili da qualsiasi utente (*free*), sia consultabili a quegli utenti che abbiano sostenuto il costo dell'abbonamento, direttamente o tramite l'istituzione di appartenenza, sia riservati solo a specifiche categorie di lettori (per esempio, le persone appartenenti ad una determinata categoria professionale oppure gli iscritti ad una società scientifica). Il processo di pubblicazione di articoli sui PE varia secondo il tipo di policy adottata dalla direzione del periodico o dal suo editore. Sono molto numerosi i PE che seguono lo stesso sistema di selezione dei materiali comunemente adottato dalle più autorevoli riviste medico-scientifiche internazionali, la *peer review*. Gli

- CONTENUTI**
Anticipazioni di articoli in corso di pubblicazione; ultimo fascicolo e arretrati; raccolte tematiche
- INTERATTIVITÀ**
Commenti dei lettori ad articoli; sondaggi; chat e blog
- SERVIZI**
Ricerca semplice ed avanzata; segnalazione dei nuovi fascicoli via e-mail; versione per il palmare; norme per autori e RSS



- RICERCA**
Per autore, argomento, anno e numero di pagina
- L'ULTIMO NUMERO**
Highlight degli argomenti più importanti
- ABBONAMENTI**
Tutte le informazioni necessarie per abbonarsi alla rivista

articoli pervenuti alla redazione sono sottoposti alla valutazione di revisori indipendenti, scelti dalla direzione della rivista sulla base delle loro competenze scientifiche. Dal loro giudizio sulla qualità e rilevanza dei contenuti dipende la decisione della rivista se accettare o meno l'articolo ricevuto. Non tutti i PE adottano il sistema della *peer review*, ma lo stesso si può dire anche per le pubblicazioni realizzate in formato tradizionale.

L'Open Journals Framework Project (link a <http://journals.ecs.soton.ac.uk/>) riportava l'esistenza di 115 e-journals nel 1995². Negli anni immediatamente seguenti, il numero di PE è cresciuto rapidamente, arrivando a decuplicarsi³. Il successo del nuovo modo di comunicare sul web ha condotto ad un aumento esponenziale, così che se nel 1999 il numero dei PE era stimato in circa diecimila, nel 2004 questa cifra potrebbe essersi triplicata⁴.

COSA OFFRE UN E-JOURNAL?

Rispetto alle riviste pubblicate solo nel formato tradizionale, i PE offrono alcuni indiscutibili vantaggi:

- ▶ **1.** l'immediata disponibilità di consultazione rispetto alla copia cartacea;
- ▶ **2.** la possibilità di effettuare ricerche veloci all'interno del testo degli articoli e negli indici della rivista;

nei documenti pubblicati possono essere inseriti materiali multimediali e grafici a colori ad un

- ▶ **3.** costo relativamente contenuto;
- ▶ **4.** gli articoli possono prevedere gli ipertesti: in altre parole, il testo può suggerire al lettore sia la consultazione di altre parti dello stesso documento, sia di altri materiali (testi, immagini, ecc.) disponibili sul www;
- ▶ **5.** la possibilità di consultare formati diversi dello stesso documento (.html o .pdf), oltre alla libertà di scaricarlo sul proprio pc;
- ▶ **6.** il tempo di pubblicazione degli articoli è molto ridotto rispetto ai tempi di stampa;
- ▶ **7.** il documento di proprio interesse può essere memorizzato sul computer del lettore ai fini di una successiva ulteriore consultazione;
- ▶ **8.** l'accesso simultaneo e da più postazioni; i servizi, ormai offerti da tutte le riviste
- ▶ **9.** elettroniche di A&I (Abstracting and Indexing): la possibilità, cioè, di ricevere via e-mail gli indici con i relativi abstract degli ultimi fascicoli pubblicati, segnalazioni di citazioni di un particolare autore, su un particolare tema, ecc.;
- ▶ **10.** l'opportunità di interazione tra i lettori e gli autori, richiedendo precisazioni sul testo, sollecitando approfondimenti, avanzando dubbi o obiezioni;
- ▶ **11.** i lettori possono comodamente usufruire di servizi quali il "Free sample issues" (richiesta di numeri saggio della rivista) o il "Free trial period" (una sorta di "abbonamento saggio" effettuato

tramite la concessione al lettore per una durata variabile – una settimana o un mese – di una password con cui consultare online i numeri). A questi vantaggi si aggiungono le opportunità offerte da molte riviste ai propri lettori, come i servizi di e-alerting, attraverso i quali la casa editrice segnala tramite e-mail i contenuti dei nuovi numeri del periodico ai lettori che abbiano richiesto il servizio.

RISCHI E DIFFICOLTÀ

Il gradimento da parte dei lettori del nuovo format editoriale proprio dei PE non può far dimenticare alcuni problemi che ancora non hanno trovato risposte del tutto soddisfacenti:

- ▶ condizioni di accesso restrittive imposte dagli editori, per esempio un numero di accessi contemporaneo limitato;
- ▶ difficoltà di accedere al materiale retrospettivo; disponibilità online solo delle annate più recenti;
- ▶ la garanzia per gli autori della tutela del copyright sulle opere da loro prodotte;
- ▶ il costo elevato dell'adeguamento dei propri processi produttivi e organizzativi al nuovo "modello di business" da parte degli editori;
- ▶ la necessità di mettere in atto "un cambiamento radicale dell'organizzazione del lavoro all'interno delle aziende che producono contenuti"⁵: una vera e propria "rivoluzione" che presuppone l'inserimento nel mondo editoriale di figure professionali del tutto nuove, quasi mai ricavabili dalla riconversione degli addetti tradizionali;
- ▶ la scarsa preparazione degli autori a "pensare" una comunicazione multimediale, per cui ancora oggi sono pochi i casi in cui viene sfruttata appieno la potenzialità del formato digitale dei contenuti, ritardando in primo luogo la valorizzazione di ipertestualità e interattività;
- ▶ la fruizione non sempre facile dei PE da parte degli utenti, per problemi di hardware o di velocità di connessione senza dimenticare i costi;
- ▶ il prevalere sempre più diffuso di una consultazione "al bisogno" del singolo contenuto, quasi sempre isolato dal suo contesto non soltanto "editoriale", ma in senso lato "culturale"; in altri termini, gli operatori sanitari potrebbero essere portati a preferire definitivamente la fruizione

"just-in-time" degli articoli e ciò rischierebbe di condizionare la possibilità di mettere in atto un corretto "critical appraisal" della letteratura biomedica.

CONCLUDENDO...

Prima ancora che una reale alternativa⁶, i PE costituiscono attualmente un'utile integrazione alle riviste realizzate in maniera tradizionale. È probabile che in futuro il ruolo dei PE diventerà preponderante, dal momento che già oggi è assai frequente apprendere di nuove riviste direttamente "born digital". Il ruolo dei PE si rafforzerà anche per la loro capacità di integrarsi al meglio con le nuove forme di didattica, sia universitaria, sia post-laurea.

Chiara Bassi

Centro per la Valutazione
dell'Efficacia dei Servizi Sanitari,
Modena

Brigitte Hofer

Assessorato alla Sanità e alle Politiche Sociali,
Provincia Autonoma di Bolzano;
responsabile del progetto Biblioteca Medica Virtuale
www.bmv.bz.it

BIBLIOGRAFIA E NOTE

1. Defining and certifying electronic publication in science. A proposal to the International Association of STM Publishers. *Learned Publishing* 2000; 13: 251: 8.
2. Hitchcock S, et al. A survey of STM online journals 1990-1995: the calm before the storm. Open Journals Framework Project. <http://journals.ecs.soton.ac.uk/survey/survey.html>
3. Hitchcock S, et al. Web journals publishing: a UK perspective. *Serials* 10;285-99.
4. Cole L. Back to basic: what is the e-journal? E-prints in Library and Information Science, 2004. <http://eprints.rclis.org/archive/00000784/>
5. Dubini P. Voltare pagina. Milano. Etas, 2001.
6. L'analisi dei comportamenti di lettura delle riviste professionali sembra ancora suggerire la preferenza, da parte del medico, per il formato cartaceo (70% vs 30%). Tale gap si annulla mettendo a confronto le abitudini dei medici (MD) con quelle dei ricercatori attivi nei centri ospedalieri (PhD) (Tenopir C, King DW, Bush A. Medical faculty's use of print and electronic journals: changes over time and comparison with other scientists. 2005; in press, submitted for publication).